

## **ISTANZA PER CHIEDERE L'ACCOGLIENZA RESIDENZIALE**

### **Istruzioni da leggere attentamente**

1. Il ricovero in una struttura residenziale socio-sanitaria (di sollievo/tregua, temporaneo o definitivo), preferibilmente una comunità alloggio di tipo familiare, rientra nelle prestazioni Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria definite dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 allegato 1.C. le cui norme sono cogenti in base all'articolo 54 della legge 289/2002.
2. L'invio della richiesta scritta con raccomandata a/r è la procedura prevista per comunicare con la pubblica amministrazione e ottenere una risposta scritta.  
**In attesa della risposta scritta non devono esserci contatti** attraverso telefonate o colloqui verbali. Nel caso si ricevano comunicazioni da parte dell'Ente (assistenti sociali Asl/Comune) chiedere di inviare proposta per iscritto. In ogni caso è indispensabile far seguire una comunicazione scritta con la quale si precisa che *“A seguito comunicazione verbale e/o telefonica ricevuta il giorno ..... all'ora..... da..... del servizio di..... Confermo quanto richiesto con mia lettera a/r del..... e attendo risposta scritta”*.
3. Il piano assistenziale individuale (Pai) è definito nell'ambito della commissione di valutazione dell'Asl (Uvh, Uvdm). Al momento della valutazione in sede Asl, se possibile farsi accompagnare da un esperto di fiducia o rappresentante dell'associazione di riferimento. Chiedere sempre al termine un verbale scritto. *[Per i cittadini piemontesi si consiglia la lettura dell'allegato B della Dgr 51/2003 per quanto riguarda l'applicazione dei Lea, il funzionamento dell'Uvh e la stesura del Pai]*.
4. L'inserimento in una comunità alloggio dovrebbe essere attivata, preferibilmente – quando ciò è possibile – con gradualità, utilizzando ricoveri di sollievo al fine di preparare il necessario distanziamento emotivo sia nei genitori che nel figlio. Si veda l'articolo di Mario Benetti, *“Come mia moglie ed io abbiamo assicurato il durante e dopo di noi a nostra figlia colpita da grave disabilità intellettiva”*, *Prospettive assistenziali*, 189/2015.
5. Informare sempre la Fondazione promozione sociale onlus e/o l'associazione di riferimento in caso di contatto da parte dell'Asl/Comune per eventuali ulteriori necessarie azioni da assumere.

**Segue pagina successiva testo fac-simile delle lettere**

**Testo della lettera fac-simile da ricopiare, completare, firmare e spedire**

Raccomandata A/R

- Egr. Direttore Generale Asl

Via.....

Città.....

Raccomandata A/R

- Eg. Assessore ai Servizi sociali

Comune di .....

**Oppure**

- Eg. Presidente

Consorzio socio-assistenziale

Via.....

Città.....

E p.c. (lettere con affrancatura ordinaria)

- Assessore alla sanità Regione .....

.....

- Difensore Civico Regione .....

.....

- Fondazione promozione sociale onlus

Via Artisti, 36 - 10124 Torino

- Associazione.....

Il/La sottoscritto/a..... residente  
in..... in qualità di tutore/genitore  
di..... nato/a a.....  
il..... residente in..... persona con disabilità  
intellettiva riconosciuta in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge  
104/1992 **oppure persona con disabilità intellettiva e autismo (si veda diagnosi allegata)**  
considerato che:

- le prestazioni individuate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 sui Lea (Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria) annoverano anche «l'assistenza territoriale residenziale» comprendente «le prestazioni terapeutiche e socio-riabilitative in regime residenziale per disabili gravi»;
- le suddette prestazioni sono pienamente esigibili ai sensi dell'articolo 54 della legge 289/2002 e del 2° comma, lettera m dell'articolo 117 della Costituzione;

- altresì nella sentenza n. 36/2013 la Corte costituzionale ha precisato che «*l'attività sanitaria e socio-sanitaria a favore di anziani non autosufficienti [identiche sono le norme concernenti le persone disabili non autosufficienti, n.d.r.] è elencata tra i livelli essenziali di assistenza sanitaria dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001*». Nella stessa sentenza la Corte costituzionale ha definito non autosufficienti le «*persone anziane o disabili che non possono provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri*».

**chiede** l'inserimento residenziale (v. nota 1) del suo tutelato/figlio (v. nota 2) ..... in una comunità alloggio, con decorrenza dal..... (v. nota 3)

*(indicare motivazioni familiari o esigenze specifiche della persona con disabilità, allegando preferibilmente un certificato medico)*

Per quanto riguarda la compartecipazione alla quota alberghiera si provvederà in base alla normativa vigente. Con la presente si chiede pertanto all'Ente gestore delle attività socio-assistenziali di assumere le iniziative di sua competenza, compresa l'eventuale integrazione del contributo economico per il pagamento della retta alberghiera se necessario.

Il/La sottoscritto/a si impegna a garantire al proprio congiunto tutto il possibile sostegno materiale e morale, compatibilmente con i propri impegni familiari.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990, attende una risposta scritta. Chiedo al Difensore Civico regionale di intervenire per garantire l'attuazione di quanto richiesto.

Distinti saluti.

[luogo..... data.....]

In fede [firma]\_\_\_\_\_

#### Note

1) Specificare se si tratta di inserimento di sollievo, temporaneo, fine settimana o definitivo.

2) Precisare sinteticamente le motivazioni che determinano il bisogno.

3) Se non sono disponibili comunità alloggio parafamiliari (massimo 10 posti letto), occorre richiedere l'accoglienza residenziale presso una struttura di ricovero tradizionale.